

**Il Quadro Nazionale delle Qualificazioni
(QNL) e la Certificazione delle Competenze
in tema di percorsi per le competenze
trasversali e per l'orientamento
(ex Alternanza Scuola – Lavoro)**

***Proposta di modelli nell'ambito della classificazione
delle competenze INAPP (ex ISFOL) con riferimento
alle Raccomandazioni UE e al Quadro Nazionale delle
Certificazioni in Italia (QNL)***

La valutazione degli apprendimenti

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (*)

- La Valutazione degli apprendimenti relativi ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex ASL) dovrà interessare tutte le discipline presenti nel Consiglio di classe o quelle materie che hanno contribuito concretamente alla realizzazione delle attività attraverso la realizzazione di moduli specifici previsti nella programmazione didattica o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche. Il livello di apprendimento conseguito nei percorsi di alternanza scuola-lavoro è parte integrante della valutazione finale ed incide sui risultati di profitto e di comportamento dei singoli studenti. **Tale valutazione (fermo restando l'obbligatorietà dello svolgimento del percorso di ASL per almeno il 75% del monte ore previsto), va realizzata da tutti i docenti dei rispettivi consigli di classe nelle modalità ivi illustrate. In sostanza, alla Commissione per gli Esami di Stato, va consegnata una documentazione dove si evidenziano:**
 - **L'effettivo svolgimento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro per un totale di almeno il 75% del monte ore previsto (salvo casi e deroghe particolari) con l'indicazione qualitativa dei vari percorsi;**
 - **Certificazione delle competenze emerse in tali percorsi (apposito modulo)**
- (*) Nuova denominazione dei percorsi ASL di cui alla Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) con incidenze sulle disposizioni contenute nell'Art.1, comma 33 e seguenti della Legge 107/15. In particolare, tali percorsi a partire dall'a.s. 2018/19 sono attuati per una durata complessiva:
 - **non inferiore a 210 ore nel triennio terminale degli Istituti Professionali;**
 - **non inferiore a 150 ore nel II biennio e nel V anno del percorso degli Istituti Tecnici;**
 - **non inferiore a 90 ore nel II biennio e nel V anno dei Licei.**

La Valutazione degli apprendimenti

- Alcune manifestazioni della ripartizione del voto ASL possono essere così riassunte:

- **L'ASL come “voti in più” che si aggiungono alle valutazioni nelle singole discipline e che integrano il profitto dell'allievo attraverso apposite verifiche emerse dalla somministrazione in classe di moduli specifici previsti nella programmazione didattica e/o attraverso apposite verifiche scritte/orali e pratiche che evidenzino alcune conoscenze e competenze maturate nei percorsi ASL del triennio;**
- **L'ASL come “ulteriori elementi di giudizio” (in sede di scrutinio) che costituiscono evidenze di diversa origine di cui tener conto nel giudizio complessivo sui livelli di apprendimento raggiunti dallo studente e sul giudizio di comportamento, anche attraverso il giudizio espresso su tali attività dal tutor esterno (mediante apposita scheda);**
- **L'ASL come insieme di evidenze delle “competenze distintive” che confluiscono nel *portfolio* individuale dello studente e ne arricchiscono il CV (certificato di competenze al termine del triennio sui percorsi di ASL).**
- **Durante l'Esame di Stato il candidato, nell'ambito delle fasi previste per il colloquio, potrà illustrare l'esperienza svolta nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento tramite una relazione e/o un elaborato multimediale. In tale esposizione (relazione e/o elaborato), il candidato, oltre a illustrare natura e caratteristiche delle attività svolte e a correlarle alle competenze specifiche e trasversali acquisite, sviluppa una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma;**

Concetto e classificazione delle COMPETENZE

In prima approssimazione, le **competenze** potrebbero apparire come la capacità di tradurre il sapere in azione, richiamando in qualche modo una distinzione tra sapere e fare. In realtà, il concetto di competenza, anche in ragione della revisione che della stessa è stata fatta più volte in chiave Europea (*Europass CV, Racc. UE 18/12/2006, Decreto MLSP_MIUR 08/01/2018, Quadro Europeo delle Qualificazioni EQF 2008, CEDEFOP...*), è più complesso ed articolato. Inoltre il concetto di competenza è indissolubilmente legato all'evoluzione della conoscenza attraverso «l'apprendimento formale, non formale ed informale» in relazione allo sviluppo del *lifelong e del lifewide learning* in funzione dello sviluppo socio-economico e culturale a diversi livelli di età e contesti formativi.

Sommariamente, quando una persona è competente vogliamo intendere che mobilita il proprio patrimonio di conoscenze, abilità, esperienze, interessi, motivazioni, intenzioni ed ogni altro elemento di cui disponga per generare una risposta a specifiche richieste del contesto in cui opera.

CLASSIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

(INAPP ex ISFOL)

Competenze di base: risorse fondamentali con cui ogni persona può partecipare alla vita sociale, accedere alla formazione e gestire l'accesso e le transizioni nel mercato del lavoro. Es.: la padronanza di base della lingua, l'impiego dell'informatica a livelli essenziali e di almeno una lingua straniera, l'uso degli elementi fondamentali di economia, diritto ecc.

Competenze tecnico-professionali: competenze riferibili a specifiche attività utili per operare in un determinato settore economico-professionale. Sono le competenze più fortemente contestualizzate, più soggette a mutare con i cambiamenti organizzativi, le trasformazioni sociali o tecnologiche.

Competenze trasversali: rappresentano la messa in atto di un insieme variegato di risorse che accompagnano le azioni, identificando l'attivazione di alcuni processi presenti qualunque sia lo specifico contesto di riferimento.

COMPETENZE e CERTIFICAZIONE

Nella proposta INAPP le competenze trasversali si declinano in:

- **capacità diagnostiche:** comprendere le caratteristiche dell'ambiente, i tratti essenziali dei problemi da affrontare, i compiti da svolgere, le proprie risorse di fronte alle situazioni;
- **capacità relazionali:** mantenere un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente sociale, dall'ascolto alla comunicazione chiara, dalla negoziazione al controllo delle emozioni;
- **capacità di fronteggiamento:** affrontare i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate, dall'assunzione di responsabilità al riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi alla valutazione delle conseguenze delle azioni.

Dal punto di vista formale, la **«certificazione delle competenze»** da parte dell'ente titolato (art. 2, lettera g, del D.Lgs. 13/2013) **consiste in una procedura di formale riconoscimento (in base alle norme generali, ai LeP e agli standard minimi di cui al medesimo Decreto)** delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli **standard minimi** di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 13 del 2013;

Certificazione delle Competenze

Il D.Lgs. 13/2013, in attuazione di quanto stabilito in sede UE, stabilisce che i modelli di certificazione devono fare riferimento agli elementi minimi di attestazione indicati dall'art. 6 del decreto. Con riferimento ai percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro, tali riferimenti si possono così sintetizzare ed elencare:

- a) Dati anagrafici del destinatario e dell'Istituto scolastico;
- b) I riferimenti alla tipologia e ai contenuti dell'accordo (convenzione) che ha permesso lo svolgimento del percorso in alternanza;
- c) Le competenze acquisite, con riferimento all'ordinamento e all'indirizzo di studi e le qualificazioni di riferimento;
- d) I dati relativi alle modalità di apprendimento e di valutazione delle competenze: contesti di lavoro in cui lo stage/tirocinio si è svolto, le modalità di apprendimento (formale, non formale e informale), i dati essenziali relativi al percorso formativo e all'esperienza svolta;
- e) La registrazione dei documenti di validazione e dei certificati rilasciati nel sistema informativo dell'Ente pubblico titolare.

L'apprendimento per competenze sposta l'attenzione sul risultato da raggiungere, sulla descrizione precisa di ciò che lo studente è in grado di fare al termine del percorso formativo, da misurare attraverso prestazioni osservabili e i livelli delle performance. L'accertamento delle prestazioni e la loro misurazione in modo aggregato permette di riconoscere il possesso di una competenza e quindi di valutarla, a testimonianza di una valenza formativa del percorso.

Quadro Nazionale delle Qualificazioni QNQ (DECRETO 8 gennaio 2018)

Istituzione del QNQ rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al D.Lgs. n. 13 del 16/01/2013 ([G.U Serie Generale n.20 del 25-01-2018](#))

Il QNQ rappresenta un presupposto necessario e complementare per:

- Fornire la piena operatività a quanto previsto dall'art. 9 del D.l. 30/06/2015 compreso l'aggiornamento del Rapporto italiano di referenziazione delle qualificazioni al Quadro Europeo EQF (Racc. UE 23.04.2008);
- Consentire l'attuazione dell'art. 8 del d.lgs.13/2013 riguardo allo standard minimo per l'inclusione delle qualificazioni nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione, di formazione e delle qualificazioni professionali;
- Il QNQ è uno strumento di descrizione e classificazione delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema Nazionale di Certificazione delle competenze (13/2013) ed ha la funzione di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi Europei (Decreto MLPS-MIUR del 8 gennaio 2018);
- Ha la funzione di raccordare il sistema italiano delle qualificazioni con i sistemi degli altri Paesi Europei attraverso il processo di «referenziazione». La referenziazione delle qualifiche italiane al QNQ garantisce la referenziazione delle stesse al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF).

Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNQ) - DEFINIZIONI

Decreto MLPS-MIUR 8 Gennaio 2018

- **Conoscenze:** Le conoscenze sono definite come il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Esse sono dunque un insieme di nozioni, fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del quadro EU, le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche relative al possesso di determinati contenuti in termini di:
 - Teoriche (saper comprendere): conoscenze necessarie per la comprensione di un fenomeno, un oggetto, una situazione, una comprensione di funzionamento...;
 - Pratiche/Procedurali (sapere come procedere): conoscenze che servono a descrivere «come agire» in vari contesti di lavoro o di studio a vari livelli di comprensione e di ricerca;
 - Cognitive (elaborazione delle informazioni): conoscenze necessarie alla formulazione, all'analisi e alla risoluzione dei problemi con livelli crescenti di specializzazione, approfondimento e consapevolezza
- **Abilità.** Le abilità indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare il know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi, utilizzando specifici strumenti operativi (procedimenti, tecniche, metodi, tecnologie...). Nel contesto del quadro EU, le abilità sono descritte come:
 - Cognitive: comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo;
 - Pratiche: comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali e strumenti
- **Competenza.** Indica sommariamente la capacità delle persone di combinare, in modo autonomo, tacitamente o esplicitamente e in un contesto particolare, i diversi elementi delle conoscenze e abilità che possiedono. Nel contesto del quadro EU di cui sopra, le competenze nel QNQ sono descritte in termini di Autonomia e Responsabilità, ovvero nell'essere in grado di:
 - Utilizzare, operare, diagnosticare, interpretare, elaborare ecc.;
 - Relazionarsi, partecipare, comunicare, fare squadra ecc.;
 - Coordinare, gestire, dirigere ecc.

Sommariamente, quando una persona è competente vogliamo intendere che mobilita il proprio patrimonio di conoscenze, abilità, esperienze, interessi, motivazioni, intenzioni ed ogni altro elemento di cui disponga per generare una risposta a specifiche richieste del contesto in cui opera.

Quadro Nazionale delle Certificazioni (QNQ)

Il QNQ si sviluppa su 8 livelli (in accordo con quanto previsto dalle Racc. UE 23.04.08) caratterizzanti la crescente complessità degli apprendimenti e adottano come dimensioni di riferimento le conoscenze, le abilità e l'autonomia e responsabilità di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22/05/2017. Tali descrittori sono perfezionati e integrati nel QNQ attraverso criteri che:

- Adegua le dimensioni descrittive esplicite del quadro UE alla realtà del sistema Italiano;
- Facilitano la spendibilità delle qualificazioni in ambito nazionale ed europeo, anche in funzione della mobilità geografica e professionale.
- Promuovono la centralità della persona e la valorizzazione delle esperienze individuali, anche attraverso l'individuazione e validazione e la certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali (ivi comprese quelle acquisite in contesti di apprendimento basati sul lavoro).
- Contribuiscono alla qualità della formazione e all'accrescimento delle competenze possedute dagli individui in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale
- Aggiungono ulteriori elementi e dimensioni di chiarezza per rendere i descrittori più inclusivi rispetto alle diverse tipologie di qualificazioni nazionali

QNQ: le conoscenze

- **Le conoscenze sono esplicitate con riferimento ai seguenti descrittori:**

a) Attraverso una dimensione progressiva che esprime il passaggio da una dimensione della conoscenza prettamente concreta e ancorata a fatti (con riferimento ai livelli 1 e 2) verso una dimensione concettuale e astratta che si manifesta a partire dal livello 3 e si dispiega nei livelli successivi. Tra i livelli 4 e 8 le conoscenze si intendono integrate rispetto a questa dimensione;

b) Attraverso un'ampiezza ed una profondità che esprimono l'estensione in senso orizzontale e verticale delle conoscenze. La dimensione orizzontale dell'ampiezza si sviluppa progressivamente tra i livelli 1-3. Al livello 4 acquisisce rilevanza la dimensione della profondità, che si esprime dal livello 5 in termini di progressiva specializzazione e innovazione;

c) Attraverso la comprensione e consapevolezza che esprime la capacità interpretativa e il livello di «*presa di coscienza*» rispetto alle conoscenze. Tale dimensione si esplicita a partire dal livello 3 in termini di capacità di interpretazione e al livello 5 in termini di consapevolezza degli ambiti della conoscenza, per poi svilupparsi come consapevolezza critica.

QNQ: le abilità

Le abilità sono esplicitate con riferimento ai seguenti descrittori:

a) la componente «pratica» è caratterizzata dalle diverse abilità:

procedurali, tecniche, professionali e settoriali.

Il descrittore definisce in maniera progressiva le componenti pratiche delle abilità, collocando quelle che ricorrono prevalentemente ad un fare operativo (materiali e strumenti) a partire dal livello 1 fino al livello 5, inserendo la componente procedurale (metodi, prassi e protocolli) dal livello 3.

b) la componente «cognitiva», intesa come capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine attività complesse. E' espressa con riferimenti a tre gruppi di abilità:

- cognitive che permettono una corretta interpretazione della realtà;
- dell'interazione sociale, connesse all'interazione con altri individui;
- di attivazione, in relazione alla capacità di affrontare e risolvere problemi.

All'interno di ciascun gruppo sono state individuate alcune «abilità» di riferimento, «elettive» per quel livello, che ne descrivono la tipicità rispetto alle qualificazioni posizionate a quello specifico livello.

QNQ: le dimensioni di autonomia e responsabilità (1)

Le dimensioni di autonomia e responsabilità focalizzano aspetti della competenza necessari alla sua più efficace «descrizione» e non completamente espressi dagli altri due descrittori. Tali elementi, in un quadro di contesto con livelli di complessità crescenti, riguardano prevalentemente la dimensione di esercizio della competenza, il livello di controllo sull'azione e sui risultati propri ed altrui. Essi sono così intesi:

- **Responsabilità**. Essa è la componente decisionale che un soggetto applica e mette in campo per il raggiungimento di un risultato. Si manifesta in modo progressivo a seconda dei compiti che egli svolge per ottenere il risultato. Si comincia da compiti routinari fino a compiti più complessi e si realizza - al livello 3 - nell'assicurazione della conformità del risultato atteso. A partire dal livello 4 si entra progressivamente nella dimensione del controllo sul risultato di altri. Tra i livelli 4-5 si esprime la responsabilità del coordinamento delle attività e delle risorse e la verifica dei risultati raggiunti in funzione degli obiettivi assegnati. Dal livello 6 si sviluppano le dimensioni della responsabilità di definire gli obiettivi, esercitare la valutazione e lo sviluppo di risultati e risorse e promuovere la trasformazione e l'innovazione

QNQ: le dimensioni di autonomia e responsabilità (2)

- **L'Autonomia**. Essa esprime i margini di indipendenza dello studente nello svolgere l'attività. Si manifesta gradualmente tra i livelli 1-3 nella progressiva indipendenza dell'attività dalla supervisione di altri. Tra i livelli 4-5 l'attività si esprime in particolare nella funzione del controllo e della vigilanza dell'operato di altri, al fine di garantire la conformità dei risultati e la corretta applicazione delle procedure previste. Tra i livelli 6-8, raggiunta un' ampia indipendenza dalla supervisione, l'attività si caratterizza nel graduale passaggio dal livello della gestione a quello dello sviluppo e trasformazione dell'attività stessa.

DEFINIZIONI (Racc. UE del 23/04/2008 come recepite dal D.Lgs. 13/2013, Art. 2)

Come da Racc. UE e da D.Lgs. 13/2013, si definiscono e si applicano nei sistemi EQF e QNQ le seguenti definizioni:

- **QUALIFICA:** risultato formale di un processo di valutazione e convalida, acquisito quando l'autorità competente stabilisce che i risultati dell'apprendimento di una persona corrispondono a standard definiti;
- **SISTEMA NAZIONALE DELLE QUALIFICHE:** complesso delle attività di uno Stato membro connesse con il riconoscimento dell'apprendimento e altri meccanismi che raccordano l'istruzione e la formazione con il mercato del lavoro e la società civile. Ciò comprende l'elaborazione e l'attuazione di disposizioni e processi istituzionali in materia di garanzia della qualità, valutazione e rilascio delle qualifiche. Un sistema nazionale di qualifiche può essere composto di vari sottosistemi e può comprendere un quadro nazionale di qualifiche;
- **QUADRO NAZIONALE DELLE QUALIFICHE:** strumento di classificazione delle qualifiche in funzione di una serie di criteri basati sul raggiungimento di livelli di apprendimento specifici. Esso mira a integrare e coordinare i sottosistemi nazionali delle qualifiche e a migliorare la trasparenza, l'accessibilità, la progressione e la qualità delle qualifiche rispetto al mercato del lavoro e alla società civile;

DEFINIZIONI (Racc. UE del 23/04/2008 come recepite dal D.Lgs. 13/2013, Art. 2)

- **SETTORE:** raggruppamento di attività professionali in base a funzione economica, prodotto, servizio o tecnologia principali;
- **ORGANIZZAZIONE SETTORIALE INTERNAZIONALE:** organizzazione settoriale internazionale»: associazione di organizzazioni nazionali, anche, ad esempio, di datori di lavoro e organismi professionali, che rappresenta gli interessi di settori nazionali;
- **RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO:** descrizione di ciò che un discente conosce, capisce ed è in grado di realizzare al termine di un processo d'apprendimento. I risultati sono definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- **CONOSCENZE:** risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche;
- **ABILITA':** indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le abilità sono descritte come cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- **COMPETENZE:** comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro europeo delle qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

DEFINIZIONI (Racc. UE del 23/04/2008 come recepite dal D.Lgs. 13/2013, Art. 2)

- **APPRENDIMENTO PERMANENTE:** qualsiasi attività intrapresa dalla persona in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva di crescita personale, civica, sociale e occupazionale;
- **APPRENDIMENTO FORMALE:** apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;
- **APPRENDIMENTO NON FORMALE:** apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati alla lettera b), in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;
- **APPRENDIMENTO INFORMALE:** apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero; e) «competenza»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale;
- **ENTE PUBBLICO TITOLARE** amministrazione pubblica, centrale, regionale e delle province autonome titolare, a norma di legge, della regolamentazione di servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze.

DEFINIZIONI (Racc. UE del 23/04/2008 come recepite dal D.Lgs. 13/2013, Art. 2)

- **ENTE TITOLATO:** soggetto, pubblico o privato, ivi comprese le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, autorizzato o accreditato dall'ente pubblico titolare, ovvero deputato a norma di legge statale o regionale, ivi comprese le istituzioni scolastiche, le università e le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, a erogare in tutto o in parte servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze, in relazione agli ambiti di titolarità di cui alla lettera f);
- **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:** procedura di formale riconoscimento, da parte dell'ente titolato di cui alla lettera g), in base alle norme generali, ai livelli essenziali delle prestazioni e agli standard minimi di cui al presente decreto, delle competenze acquisite dalla persona in contesti formali, anche in caso di interruzione del percorso formativo, o di quelle validate acquisite in contesti non formali e informali. La procedura di certificazione delle competenze si conclude con il rilascio di un certificato conforme agli standard minimi di cui all'articolo 6;
- **QUALIFICAZIONE:** titolo di istruzione e di formazione, ivi compreso quello di istruzione e formazione professionale, o di qualificazione professionale rilasciato da un ente pubblico titolato di cui alla lettera g) nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al presente decreto;
- **SISTEMA NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE:** l'insieme dei servizi di individuazione e validazione e certificazione delle competenze erogati nel rispetto delle norme generali, dei livelli essenziali delle prestazioni e degli standard minimi di cui al presente decreto.

Riferimenti, norme e documenti

- Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio UE del 23/04/2008 sulla costituzione del Quadro Europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF);
- ISFOL: LL.GG. per la validazione delle competenze di esperienza;
- Accordo Quadro Stato-Regioni del 20/12/2012 sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo EQF di cui alla Racc. Parlamento e Consiglio UE del 23 Aprile 2008;
- D.Lgs. 13/2013: Definizione delle norme generali e del i LEP per l'individuazione e la validazione degli apprendimenti informali e non formali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze (G.U. n° 39 del 15.02.2013);
- Attività di ASL (Legge 107/15): guida operativa per le scuole;
- Decreto MLPS-MIUR 8 Gennaio 2018: Istituzione del Quadro Nazionale delle qualifiche (QNQ) di cui al D.Lgs. 13/2013;
- D.Lgs. 62/2017: Nuovo Esame di Stato per le scuole secondarie di II grado;
- Legge di Bilancio 2019 (Legge 145/2018)

*Grazie per l'attenzione
e Buon Lavoro*

I.I.S. «M. Curie»

Dirigente Scolastico Ing. Mauro Tosi

